
> ORARIO DELLE TEFILLOT 5770

N.B.: tutti gli orari sono compilati tenendo conto dell'ora legale

GIORNI FERIALI

SHACHRIT

Tempio Spagnolo	7.00
Bet El	7.30
Bet Shemuel	7.30 Domenica e festivi 8.30
Oratorio Di Castro	7.30 (solo di Rosh Chodesh, Chol ha-mo'ed, Chanukà, Purim, il 23 di Nissan ed il 20 di Yiar, anniversari della morte di Salvatore Di Castro e Grazia Di Castro); se tali date cadono di domenica alle 8
Tempio Maggiore	7.45
Agudà Ashkenazita	7.45 (la domenica alle 8; di Rosh Chodesh alle 7.30)
Bet Shalom	8.00 (solamente la domenica)
Tempio dei Giovani	8.15 (solamente la domenica da settembre a giugno)

MINCHÀ-ARVIT

Tempio Maggiore	Secondo la tabella
Oratorio Di Castro	La domenica secondo la tabella; lun.-giov.: dal 18/5 al 30/7 secondo la tabella; il resto dell'anno alle 20.15 solo 'arvit.
Bet Shalom	Secondo la tabella; dal 17/4 al 21/8 minchà e 'arvit del venerdì sera alle 19.30.

> SHABBAT E MO'ADIM (esclusi Rosh ha-shanà e Kippur)

SHACHRIT

Bet El (1° Tefillà)	7.00
Bet Shemuel (1° tefillà)	7.00
Tempio Spagnolo	8.00
Tempio Maggiore	8.30
Tempio dei Giovani	9.00
Bet Shalom	9.00
V. Pozzo Pantaleo	9.00
Casa di riposo	9.00
Bet Michael	9.15
Oratorio Di Castro	9.15
Bet El (2° Tefillà)	9.30
Bet Shemuel (2° Tefillà)	9.30
Agudà Ashkenazita	10.00

MINCHÀ-ARVIT del venerdì e Sabato: secondo la tabella

SEUDÀ SHELISHIT

Bet Shalom-Bet Michael

Minchà e Se'udà shelishit il Sabato pomeriggio mezz'ora prima dell'inizio della tefillà al Tempio Maggiore, dal 17/4 al 28/8 alle ore 19.

Tempio dei Giovani

Minchà e Se'udà shelishit il Sabato pomeriggio mezz'ora prima dell'inizio della tefillà al Tempio Maggiore, 45 minuti prima quando c'è l'ora legale.

> ORARIO DELLE TEFILLOT NELLE RICORRENZE EBRAICHE DELL'ANNO 5770

ROSH HA-SHANÀ

Vigilia: venerdì 18 settembre

1° giorno: sabato 19 settembre

2° giorno: domenica 20 settembre

SELICHOT della vigilia (Tempio dei Giovani: 00.30 - Tempio Maggiore e Bet Shalom: 5.00)

MINCHÀ E 'ARVIT della vigilia (in tutti i templi): 18.50

SHACHRIT del 1° e del 2° giorno

Bet El	7.30
Bet Shemuel	7.30
Tempio Maggiore	8.00
Tempio Spagnolo	8.00
Bet Shalom	8.30
Oratorio Di Castro	8.30
V. Pozzo Pantaleo	8.30
Tempio dei giovani	8.30
Bet Michael	9.00
Tempio Tripolino	9.00
Agudà Ashkenazita	9.00
Casa di riposo	9.00

MINCHÀ E 'ARVIT

del 19 settembre (in tutti i templi): 18.50

del 20 settembre (in tutti i templi): 19.00

- Qualche giorno prima di Rosh ha-Shanà è uso piantare in un piatto dei semi di grano e di granturco. Alla vigilia di Rosh ha-Shanà e Kippur si usa visitare il cimitero, curare la propria persona e chiedere scusa. La prima sera di Rosh ha Shanà, dopo il

kiddush, prima dell'inizio della cena, in segno di buon augurio si mangiano dei cibi speciali e si recitano delle formule augurali. Al mattino è mizvà ascoltare il suono dello Shofar. È bene che anche le donne e i minori, anche se sono formalmente esenti, ascoltino il suono dello shofar. Il tema principale dei dieci giorni che vanno da Rosh ha-Shanà a Kippur è la Teshuvà, il pentimento e il ritorno a Dio; Rosh haShanà è comunque Yom tov, cioè giorno di festa in cui è mizvà mangiare e bere.

La seconda sera di Rosh ha-Shanà si accendono i lumi usando un fuoco già acceso. Anche la seconda sera di Rosh ha-Shanà si dice Shehecheyànu nel kiddush (la benedizione per le cose nuove), ma è bene avere sulla tavola delle primizie in modo da giustificare la ripetizione di questa benedizione.

TASHLIKH: il 20 settembre alle 18.15 all'Isola Tiberina, al Bet El e a Ponte Marconi

- Si va presso un corso d'acqua o in riva al mare o vicino a un pozzo e si scuotono i lembi degli abiti recitando le parole del profeta Mikhà: "E Tu getterai (tashlikh) le loro colpe negli abissi del mare".

DIGIUNO DI GHEDALIÀ

Lunedì 21 settembre

Inizio del digiuno 5.44 (secondo alcuni 5.33) Termine del digiuno: 19.36

MINCHÀ al Tempio Maggiore alle ore 13.30

'ARVIT alle 19.20

- Digiuno in ricordo dell'assassinio di Ghedalià ben Achikam, ultimo governatore del Regno di Giuda dopo che il Tempio fu distrutto dai babilonesi; il digiuno inizia all'alba e termina all'apparire delle tre stelle.

KIPPUR

Vigilia: domenica 27 settembre

Kippur: lunedì 28 settembre

SELICHOT della vigilia (Tempio dei Giovani: 00.30 - Tempio Maggiore e Bet Shalom: 5.00)

MINCHÀ con Moda'ù in tutti i templi alle 13.30

KOL NEDARIM in tutti i templi alle ore 18.30

	SHACHRIT	COMM.DEFUNTI	MUSAF	MINCHÀ
Bet Shemuel	7.30	15.00	13.00	16.00
Tempio Maggiore	8.00	12.30	13.30	16.00
Tempio Spagnolo	8.00	15.30	13.30	16.15
Oratorio Di Castro	8.00	17.15	13.15	15.15
Bet Shalom	8.30	17.30	13.30	15.30
Bet Michael	8.00	12.30	13.30	16.00
Tempio degli Asili	8.00	12.30	13.30	16.00
Bet El	8.00	15.00	13.00	16.00
Via Pozzo Pantaleo	8.00	12.30	13.30	16.00
Tempio dei Giovani	8.30	12.45	13.15	16.15
Casa di riposo	9.00	16.30	14.00	17.00
Agudà Ashkenazita	9.00	13.30	14.00	16.15
Tempio Tripolino	9.30	-	14.00	16.15

NE'ILÀ in tutti i templi alle ore 18.00

SHOFAR alle ore 19.24

TERMINE del Kippur alle ore 19.42

➤ Il digiuno termina dopo l'Havdalà (e non dopo il suono dello Shofar)

Durante l'intera giornata sono in vigore tutte le regole di osservanza del Sabato, più altri divieti specifici: mangiare e bere, lavarsi (anche i denti), spalmarsi creme, calzare scarpe di pelle,

avere rapporti sessuali. I minori sono esentati dai divieti specifici di Kippur, ma negli ultimi anni che precedono il bar/bat-mizvà vanno educati progressivamente all'osservanza di queste norme. Le puerpere, le donne incinte, le donne che allattano e i malati devono rivolgersi a un Rabbino per sapere come comportarsi.

La sera dell'entrata di Kippur si indossa il Tallet durante la preghiera di 'Arvit (si inizia quando è ancora giorno per poter dire la benedizione: "*Baruch atta A-donai E-loenu melech aolam asher kiddeshanu bemizvotav vezivvanu leitattef bezizit*").

Alla fine del digiuno si fa la Havdalà omettendo la benedizione sui profumi. Per la benedizione sul fuoco (*Borè meorè haesh*), si deve accendere la candela usando un fuoco che sia rimasto acceso fin dalla vigilia. Subito dopo la fine di Kippur si inizia la costruzione della Sukkà.

SUKKOT

Vigilia: venerdì 2 ottobre

1° giorno: sabato 3 ottobre

2° giorno: domenica 4 ottobre

MINCHÀ E 'ARVIT

della vigilia (in tutti i templi): 18.20

del 3 ottobre (in tutti i templi): 18.20

del 4 ottobre (in tutti i templi): 18.30

SHACHRIT

del 1° e del 2° giorno: secondo la tabella

- Il precetto più caratteristico di Sukkot è la capanna, la Sukkà. Tra il tetto della Sukkà e il cielo non deve esserci alcuna interruzione. Il tetto della Sukkà deve essere fatto di materiale vegetale staccato da terra (rami, foglie, cannucciati per la copertura dei tetti etc). Si deve poter intravedere il cielo attraverso il tetto. La Sukkà deve avere almeno tre pareti, che possono essere fatte con qualsiasi materiale (anche in muratura).

Durante la festa, la Sukkà dovrebbe divenire la residenza fissa fino al giorno di Hoshà'anà Rabbà; compatibilmente con il clima italiano, ciò significa che bisogna almeno consumarvi i pasti. È mizvà mangiare pane in Sukkà la sera del primo e del secondo giorno. Si dice la benedizione Lishev Basukkà (sedersi nella capanna), solo quando si mangia pane o almeno 240 g di dolci fatti con farina. Se piove in abbondanza non si ha l'obbligo di risiedere nella Sukkà. La seconda caratteristica della festa è il mazzo di quattro specie che è composto da un ramo di palma (lulav) due di salice ('aravà), tre di mirto (hadas) e un cedro (etrog): il primo giorno di Sukkot, si prende il Lulav con la destra e il cedro con la sinistra, li si agita ai quattro punti cardinali, in alto e in basso, dopo aver detto la relativa benedizione.

- **Chol Ha Mo'ed** (mezza festa) In questi giorni non si mettono i Tefillin (Italiani e Sefarditi). È opportuno diversificare questi giorni da quelli feriali limitando per quanto possibile le proprie attività. È comunque permessa qualsiasi attività il cui rinvio potrebbe procurare dei danni. Di Chol Ha mo'ed si recita Musaf.

HOSHA'ANÀ RABBÀ

Vigilia: giovedì 8 ottobre
venerdì 9 ottobre

TIQQUN di Hoshà'anà Rabbà alle 20.30 nella Sukkà nei giardini del Tempio Maggiore; alle 19 nella Sukkà del Bet Shalom

SHACHRIT

al Bet El (1° tefillà) alle 5.30, al Bet Shemuel alle 6.00, al Tempio Maggiore e al Tempio Spagnolo alle 6.30, al Tempio dei Giovani e al Bet Shalom alle 7, Agudà Ashkenazita e al Bet El (2° tefillà) alle 7.30, alla Casa di riposo alle 8

- Il settimo giorno di Sukkot è Hoshà'anà Rabbà: in questa giornata si fanno sette giri intorno alla Tevà con il Lulav e si recitano delle particolari preghiere durante le quali si usa agitare dei ra-

metti di salice ('aravà) che alla fine della preghiera vengono battuti per terra: si usa conservare ciò che rimane di questi rami fino alla vigilia di Pesach per bruciarvi il chametz.

SHEMINÌ 'ATZERET - SIMCHAT TORÀ

Vigilia	venerdì 9 ottobre
Shemini 'atzeret:	sabato 10 ottobre
Simchat Torà:	domenica 11 ottobre

MINCHÀ E 'ARVIT

della vigilia (in tutti i templi): 18.10

SHACHRIT

di Shemini 'atzeret e Simchat Torà: secondo la tabella

MINCHÀ E 'ARVIT

del 21 ottobre (in tutti i templi): 18.10

del 22 ottobre (in tutti i templi): 18.20

- **Shemini 'atzeret** Si mangia in Sukkà senza dire la relativa benedizione. Si dice Shehechejànu durante il kiddush. A Musaf si inizia a dire Mashiv harùach umorid ha-Gheshem ("che fa soffiare il vento e fa cadere la pioggia"). La sera dopo non si mangia in Sukkà.
- **Simchat Torà** La "gioia della Torà", giorno in cui il Chatan Torà viene chiamato alla lettura dell'ultimo brano della Torà. Sefarditi e Ashkenaziti iniziano anche il nuovo ciclo di lettura della Torà. Si fanno le Hakkafot - i sette giri con i sefarim - intorno alla tevà.

CHANUKKÀ

Accensione del primo lume: **sera di venerdì 11 dicembre**

MINCHÀ E 'ARVIT

Al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, all'Oratorio Di Castro, al Bet Shalom, al Bet El e al Bet Shemuel: 16.20

- Il 25 di Kislev ha inizio la festa di Chanukkà che dura 8 giorni. La festa fu stabilita per celebrare la vittoria dei Maccabei sugli ellenisti (165 a.e.v.) e il miracolo dell'ampolla d'olio da loro trovata nel Tempio sconsecrato, che pur essendo sufficiente per un solo giorno, durò per otto giorni. La prima sera, oltre allo Shammash (servitore, così chiamato perché ci si può servire della sua luce) si accende a destra un lume, la seconda sera due ... l'ottava sera otto lumi. Ogni sera, dopo lo Shammash, si accende per primo il lume che si aggiunge quella sera. E' proibito servirsi della luce dei lumi di Chanukkà. La Chanukkiyà va accesa vicino alla porta o alla finestra in modo che tutti possano vederla e ricordarsi del miracolo di Chanukkà. L'orario migliore per l'accensione del lume è all'apparire delle stelle. Se non si è fatto in tempo, si possono accendere i lumi per tutta la notte. I lumi devono ardere per almeno mezz'ora. Il venerdì di Chanukkà si accendono prima i lumi di Chanukkà e poi quelli di Shabbat, facendo in modo che i lumi di Chanukkà ardano per almeno mezz'ora dopo il tramonto del venerdì. Il Sabato sera, a casa, si accendono i lumi di Chanukkà dopo la Havdalà.

10 DI TEVET

domenica 27 dicembre

Inizio del digiuno: 6.25 (6.07) Termine del digiuno: 17.17

MINCHÀ con commemorazione dei deportati al Tempio Maggiore alle 13.00

'ARVIT alle ore 17.05

- Il digiuno del 10 Tevet ricorda l'inizio dell'assedio di Gerusalemme da parte dei Babilonesi; a questo ricordo il Rabbinate d'Israele ha aggiunto la commemorazione dei milioni di ebrei uccisi dai nazisti, fra i quali più di duemila figli della nostra Comunità, recitando il Kaddish in particolare per coloro di cui si ignora la data della morte. Questa giornata va trascorsa in digiuno ed in preghiera. Si invita a partecipare alla solenne cerimonia di commemorazione dei deportati ed alla tefillà di Minchà al Tempio Maggiore.

PURIM MINORI

- Ricordano in molte Comunità episodi locali di salvezza da un pericolo che minacciava gli ebrei. A Roma si festeggia il Moed di Piombo (2 Shevat) a ricordo del cielo plumbeo da cui piovve in abbondanza disperdendo una folla che tentava di assalire il ghetto (1793). Gli ebrei di origine libica festeggiano il Purim Sherif (23 Tevet) e il Purim Burgul (29 Tevet).

TU BISHVAT

sera di venerdì 29 e sabato 30 gennaio

- Il 15 di Shevat è Rosh Hashanà Lailanot, Capo d'anno degli alberi. La ricorrenza viene celebrata in vari modi: si mangiano frutti di varie specie, in particolare quelli per cui è lodata Erez Israel (uva, fichi, melograno, olive, datteri), si piantano alberi in Erez Israel: la sera si fa il Seder tu Bishvat, nel corso del quale si mangiano frutti e si leggono dei brani secondo un ordine prestabilito. Tu Bishvat è un giorno feriale, ma per sottolineare il carattere speciale della giornata, ci si astiene dal dire Tachannun.
- **Il Seder Tu Bishvat** Si usano leggere brani tratti dalla Bibbia e dalla successiva letteratura ebraica (Mishnà, Midrash, Zohar). Si recita una speciale “preghiera per gli alberi perché diano dei buoni frutti” e si mangiano vari tipi di frutta, prodotti vegetali e dolci recitando prima le benedizioni specifiche. Per il testo del Seder vedi: Seder Tu Bishvat, a cura di Shalom Bahbout.

10 DIGIUNO DI ESTER (anticipato)

giovedì 25 febbraio

Inizio del digiuno: 5.39 (Secondo alcuni 5.29)

Termine del digiuno: 18.23

MINCHÀ al Tempio Maggiore alle ore 13

PURIM

sera di sabato 27 febbraio

domenica 28 febbraio

'ARVIT e lettura della Meghillà in tutti i templi alle 18.20 (Agudà Ashkenazita: lettura della Meghillà dopo l'uscita delle stelle)

SHACHRIT e lettura della Meghillà

Tempio Spagnolo: 7,

Oratorio Di Castro, Agudà Ashkenazita e Bet Shemuel: 7.30,

Tempio Maggiore, Tempio dei Giovani, Bet Shalom 7.45

► Festa stabilita in ricordo del miracolo che portò alla salvezza degli Ebrei dallo sterminio progettato da Haman, narrato nel libro di Ester (quinto secolo a. e. v.)

Norme fondamentali da osservare a Purim:

a) leggere la Meghillà di Ester (sera e mattina)

b) fare donazioni ad almeno due bisognosi (mattanot la evionim)

c) inviare almeno due cibi ad amici o parenti (mishloach manot)

d) fare il banchetto di Purim (seudat Purim)

Tranne la lettura della Meghillat Ester, che si legge anche di sera, le norme vanno tutte osservate durante la giornata (prima del tramonto).

► **Purim Shushan** (lunedì 1 marzo) Giorno in cui si festeggiava Purim a Susa (Shushan) capitale della Persia ai tempi di Ester. Oggi si festeggia Purim in questo giorno a Gerusalemme e nelle città cinte di mura fin dai tempi di Giosuè (XIII sec. a.e.v.).

SABATI SEGNALATI

Sono i sabati in cui, oltre alla parashà settimanale, si legge anche un altro brano su un secondo sefer (tranne Shabat Ha-gadol) e un brano profetico (Haftarà) diverso da quello normale.

- **Shabbat Shekalim** (13 febbraio) Prende il nome da Shèkel (plur. shekalim), siclo. Ricorda il mezzo siclo che si dava per il censimento e come partecipazione per l'acquisto degli animali per i sacrifici quotidiani.
- **Shabbat Zakhor** (27 febbraio) Prende il nome dalla prima parola (Zakhor, ricorda) del brano che si legge nel Sabato che precede Purim. Ogni ebreo ha l'obbligo di ricordare 'Amalek, simbolo dei tanti persecutori del popolo ebraico. Sia gli uomini che le donne hanno l'obbligo di ascoltare la lettura pubblica della parashat Zakhor (*Deut. 25: 17-19*).
- **Shabbat Parà** (6 marzo) Prende il nome dal ricordo della vacca rossa (Parà adumà), che veniva bruciata e le cui ceneri venivano usate per la purificazione che era necessaria per il pellegrinaggio festivo a Gerusalemme. (*Num. 19:1-22*).
- **Shabbat Hachodesh** (13 marzo) E' il Sabato che precede il capomese di Nissan e prende il nome dalla parola Hachòdesh (il mese) che si trova al principio del passo che si legge in questo Sabato (*Es. 12:1-20*) che tratta delle norme di Pesach.
- **Shabbat Hagadol** (27 marzo) E' il Sabato che precede Pesach e si legge una haftarà speciale. L'origine del nome non è certa: forse significa "il Sabato del grande (miracolo)" oppure il Sabato in cui si va ad ascoltare il discorso del "grande" (nel senso del più colto) rabbino della Comunità.

VIGILIA DI PESACH

lunedì 29 marzo

Ricerca del chametz: domenica 28 marzo dalle 19.58

Digiuno dei primogeniti: lunedì 29 marzo dalle 5.45 (5.33) alle 20.11. Sium massachà al Tempio Spagnolo alle 7, Oratorio Di Castro, Via Pozzo Pantaleo, Bet Shemuel, Bet El 7.30, al Tempio Maggiore alle 7.45. I primogeniti non mangiano e bevono fino alla fine del Sium; quelli che non assistono al Sium digiunano dall'alba al tramonto.

Bi'ur (bruciatura del) chametz e bittul (lettura della formula kol chamirà): lunedì 29 marzo entro le 11.40

Tempo massimo per mangiare il chametz: lunedì 29 marzo entro le 10.29

► CIBI PER PESACH

Chametz - Si considerano chametz le sostanze derivate dalla fermentazione di uno dei seguenti cereali: grano, orzo, avena, spelta e segale.

Riso e legumi - In alcune Comunità non si fa uso di legumi; in Italia si usa mangiare i legumi e in particolare il riso; è però necessario controllare accuratamente il riso prima di Pesach (chicco per chicco) per assicurarsi che non vi siano chicchi di grano o di orzo.

Latte - Se non si trova latte controllato è consigliabile usare latte a lunga conservazione acquistato prima di Pesach.

Farina - Bisogna usare solo farina controllata e attenersi alle istruzioni del rabinato.

Medicine - Le medicine, specialmente sciroppi e in bustine possono contenere chametz; è consigliabile rivolgersi ad un rabbino per sapere come comportarsi al riguardo.

Recipienti per Pesach - Piatti, pentole, posate etc. si comprano nuovi o si mettono via di anno in anno per questo uso esclusivo. Alcuni utensili usati durante l'anno per il Chametz si possono adattare per Pesach per mezzo della Hag'alà (bollitura) Il rabinato organizza un servizio pubblico di Hag'alà, di cui saranno comunicati orari e sede.

Matzà semplice e matzà 'ashirà' - La vigilia di Pesach è vietato mangiare azzime. Si usa estendere il divieto dall'inizio del mese di

Nissan. Alcuni permettono di mangiare matzà ‘ashirà (“azzima ricca” cioè senza acqua, ma contenente uova, olio o vino) che non può essere usata come matzà per il seder.

PESACH

Primo seder: sera di lunedì 29 marzo

1° giorno: martedì 30 aprile

2° giorno: mercoledì 31 aprile

7° giorno: lunedì 5 aprile

8° giorno: martedì 6 aprile

MINCHÀ E 'ARVIT

della vigilia (in tutti i templi): 19.00

SHACHRIT del 1°, 2°, 7° e 8° giorno: secondo la tabella

MINCHÀ E 'ARVIT

del 30 marzo (in tutti i templi): 19.10

del 31 marzo (Tempio Maggiore, Oratorio Di Castro e Bet Shalom): 19.20

del 4 aprile (in tutti i templi): 19.10

del 5 aprile (in tutti i templi): 19.20

del 6 aprile (Tempio Maggiore, Oratorio Di Castro e Bet Shalom): 19.20

Pesach termina alle 20.24

- **Il Seder:** Il Seder ha luogo le prime due sere di Pesach e va iniziato dopo l'uscita delle stelle. Durante il Seder si deve:
 - Leggere l'Haggadà;
 - Mangiare la Matzà (almeno un ke-zait, 28 grammi);
 - Mangiare il Maror (lattuga o altre insalate simili)
 - Mangiare il Korekh (una specie di sandwich con mazzà, maror e charoset);
 - Mangiare l'Afikòmen alla fine del Seder (il pezzo d'azzima nascosta all'inizio); Bere quattro bicchieri di vino di almeno 86 cc.
- **Altre norme:** Nei giorni di festa solenne (il primo, il secondo, il

settimo e l'ottavo giorno) è permesso accendere da un fuoco già acceso, e quindi cucinare e trasportare (ma solo ciò che serve per il giorno festivo).

- **Giorni di Chol Hammoed:** vedi le norme relative al Chol ha Moed di Sukkot.
- **Il periodo dell'Omer** A partire dalla seconda sera di Pesach e per le 48 sere successive, si conta l'Omer. L'Omer era una quantità di orzo (circa quattro litri) che veniva offerta ai tempi in cui esisteva il santuario di Gerusalemme. L'offerta si iniziava a portare il secondo giorno di Pesach, prelevando appunto una quantità di orzo pari a un'omer dal nuovo raccolto.

Il conteggio dell'Omer va fatto dopo l'uscita delle stelle recitando l'apposita benedizione e le formule che si trovano nei libri di preghiera. Chi dimentica di contare l'Omer di notte ha tempo per farlo di giorno fino al tramonto, ma senza recitare la benedizione: la sera successiva può riprendere il conteggio recitando anche la benedizione. Chi dimentica di contare l'Omer per tutto un giorno, può contare i giorni successivi, ma senza dire la benedizione. Quando, dopo il tramonto, si chiede a qualcuno: "Qual è il conto di oggi?" egli deve rispondere: "Ieri è stato così e così". Questo perché se si risponde: "Oggi è il tale e tale numero del conto", non gli sarà più permesso, dopo di ciò, contare l'Omer di quella notte con la benedizione. I primi 33 giorni dell'Omer sono considerati giorni austeri per le sventure accadute al popolo d'Israele in varie circostanze o proprio in questo periodo dell'anno (pestilenza tra gli allievi di Rabbi Akivà, eccidi dei crociati ecc.): secondo l'uso più comune, ci si astiene da fare feste e non ci si taglia i capelli e la barba. Secondo i Sefarditi ci si può sposare a partire dal 33° giorno dell'Omer, mentre per gli Ashkenaziti, ci si può sposare solo nel 33° giorno dell'Omer.

- **Letture dei Pirkè Avot** Durante le settimane che vanno da Pesach a Shavuot si usa leggere e studiare il trattato della Mishnà Pirkè Avot, che contiene massime e detti dei Maestri. La lettura viene in genere fatta di Sabato, un capitolo a settimana. Alcuni usano continuare la lettura fino a Rosh ha Shanà.

YOM HA-SHOÀ VE HA-GVURÀ (posticipato)

lunedì 12 aprile

- Il 12° giorno dell'Omer è stato dedicato dal Parlamento israeliano alla memoria dei sei milioni di ebrei sterminati dai nazisti e alla rivolta ebraica antinazista.

YOM HA-ZIKKARON (posticipato)

lunedì 19 aprile

- In ricordo dei caduti nelle guerre dello Stato d'Israele e delle vittime del terrorismo

YOM HA-HAZMA'UT (posticipato)

Vigilia: lunedì 19 aprile

martedì 20 aprile

MINCHÀ E 'ARVIT

della vigilia con il suono dello Shofar (al Tempio Maggiore, all'Oratorio Di Castro, al Bet Shalom e a al Bet Shemuel): 19.40

- Celebra l'indipendenza dello Stato d'Israele.

PESACH SHENÌ

mercoledì 28 aprile

- Il 29° giorno dell'omer (14 Yiar) è Pesach shenì. La sera (all'uscita del 28° dell'Òmer), o meglio quella successiva, si usa mangiare matzot in ricordo del Sacrificio pasquale che, ai tempi in cui esisteva il Santuario, veniva portato dalle persone che non avevano potuto farlo perché troppo lontane o si trovavano in stato di impurità. Non si dice Tachannun.

LAG BA'OMER

domenica 2 maggio

- Il 33° giorno dell'Omer si usa interrompere il periodo di lutto. Secondo la tradizione, si ricorda anche la nascita e la morte di Rabbi Shimon bar Yochai. Ci si può tagliare i capelli, farsi la barba e, secondo alcuni usi, si possono celebrare matrimoni. Non si dice Tachannun. Si usa studiare lo Zohar, fare gite e accendere fuochi all'aperto.

YOM YERUSHALAIM

mercoledì 12 maggio

- Si festeggia la liberazione di Gerusalemme, avvenuta durante la Guerra dei sei giorni. Non si dice Tachannun, si leggono salmi di lode e si organizzano manifestazioni gioiose. In base ad una disposizione del rabbinato centrale di Israele si legge l'Hallel in forma completa, senza recitare benedizioni.

SHAVU'OT

Vigilia: martedì 18 maggio

1° giorno: mercoledì 19 maggio

2° giorno: giovedì 20 maggio

MINCHÀ della vigilia (in tutti i templi): 20.10

'ARVIT della vigilia: 20.55

SHACHRIT del 1° e del 2° giorno: secondo la tabella

MINCHÀ E 'ARVIT

del 19 maggio (in tutti i templi): 20.100

del 20 maggio (al Tempio Maggiore, all'Oratorio Di Castro e al Bet Shalom): 20.10

- Shavu'ot ricorda la promulgazione dei Dieci Comandamenti e la presentazione delle primizie al Santuario.
Si usa trascorrere la prima notte di Shavu'ot studiando per tutta la notte. Esistono dei libri appositi in cui sono indicati i brani della Bibbia, del Talmud, e dello Zohar da leggere. Si legge il libro di Rut. Come per gli altri giorni di festa solenne, di Shavu'ot è permesso accendere da un fuoco già acceso, è permesso cucinare e trasportare oggetti da un luogo pubblico a un privato.
In alcune comunità si usa fare pasti a base di cibi di soli latticini forse perché, non avendo ancora ricevuto la Torà, gli ebrei non sapevano come macellare in modo kasher gli animali. È consuetudine adornare il Tempio con fiori e piante, in ricordo del profumo che gli ebrei sentirono quando furono promulgati i Comandamenti. Non si dice Tachannun nei cinque giorni successivi a Shavu'ot.

17 DI TAMMUZ

martedì 29 giugno

Inizio del digiuno: 4.26 (secondo alcuni 3.45) Termine del digiuno: 21.23

MINCHÀ al Tempio Maggiore alle ore 14.00

'ARVIT al Tempio Maggiore, all'Oratorio Di Castro e al Bet Shalom: 21.10

- Il digiuno del 4° mese (17 Tammuz) ricorda la rottura delle Tavole da parte di Mosè, la breccia nelle mura di Gerusalemme fatta dai Babilonesi nel 586 a.e.v. e dai Romani nel 70, l'interruzione della presentazione del sacrificio quotidiano durante le guerre fratricide degli Asmonei.
- **Ben hamezzarim** Le tre settimane che vanno dal 17 di Tammuz al 9 di Av si considerano periodo di lutto e vengono chiamate Ben hamezzarim, “tra le distrette”. In questo periodo non si celebrano matrimoni, non si indossano abiti nuovi, non si mangiano primizie e, se è possibile un rinvio, ci si astiene in genere da tutti quegli atti che vanno preceduti dalla benedizione di Shehecheyanu.

Dal 1° al 9 di Av (Shabbat escluso) non si mangia carne, non si beve vino, non si tagliano i capelli e non ci si rade (alcuni applicano queste limitazioni solo alla settimana in cui cade Tishà beav, altri la anticipano dal 17 di Tammuz). Chiunque partecipi a una seudat mizwà (pasto che si fa in occasione di una mila, di un pidion ecc.) può bere vino e mangiare carne.

TISH'À BEAV

Vigilia: lunedì 19 luglio
 martedì 20 luglio

MINCHÀ della vigilia: 14 al Tempio Maggiore
Inizio del digiuno: 20.40 Termine del digiuno: 21.12

'ARVIT della vigilia al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, all'Oratorio Di Castro e al Bet Shalom alle 21.00

SHACHRIT al Tempio Spagnolo alle 7, al Bet Shemuel alle 7.30 al Tempio Maggiore e Bet Shalom alle 7.45, all'Oratorio Di Castro alle 8.00

MINCHÀ al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, all'Oratorio Di Castro, al Bet Shemuel alle ore 14, al Bet Shalom alle 19

'ARVIT al Tempio Maggiore, all'Oratorio Di Castro e al Bet Shalom: 21.00

➤ Tishà beav ricorda la distruzione del 1° e del 2° Tempio di Gerusalemme e altre gravi sventure della storia ebraica, come la cacciata degli ebrei dalla Spagna.

In questo giorno è proibito:

- a) Lavarsi (si possono lavare solo le dita e gli occhi). Chi ha le mani sporche se le può lavare. E' proibito lavarsi i denti e la bocca, a meno che questa proibizione non comporti un fastidio eccessivo.
- b) spalmarsi il corpo con creme (a meno che non sia per fini sanitari)
- c) calzare scarpe di cuoio; sono permesse scarpe di gomma, pezza ecc.

d) avere rapporti sessuali

e) mangiare e bere da 20 minuti prima del tramonto della vigilia al comparire di tre stelle di Tishà beav.

Chi ha difficoltà a terminare il digiuno (malati, donne incinte, puerpere, ecc.) deve consultare un medico e un rabbino.

E' proibito studiare la Torà, perché lo studio rallegra lo spirito. Si possono leggere Giobbe, i capitoli di Geremia che annunciano disgrazie, le Lamentazioni e i commenti relativi. Non si saluta; si può solo rispondere al saluto e a bassa voce. E' permesso lavorare, ma è preferibile astenersi dal lavoro, a meno che non si tratti di qualcosa di urgente.

TU BEAV (15 DI AV)

lunedì 26 luglio

- Antica festa in corrispondenza del plenilunio del mese di Av. Era il giorno in cui si smetteva di raccogliere la legna necessaria per ardere i sacrifici nel Santuario ed era anche il giorno in cui ragazzi e ragazze si incontravano e si celebravano i fidanzamenti. Di Tu beav non si dice Tachannun. Nel 5664 (1904) fu inaugurata la Sinagoga di Roma.

BENEDIZIONE DEI BAMBINI (alla fine della tefillà del mattino)

Simchat Torà: domenica 11 ottobre

Ultimo giorno di Pesach: martedì 6 aprile

Primo giorno di Shavu'ot: giovedì 20 maggio

FESTIVITÀ EBRAICHE DELL'ANNO 5771

ROSH HA-SHANÀ (capo d'anno)

Vigilia 8 settembre 2010

1° giorno 9 settembre 2010

2° giorno 10 settembre 2010

KIPPUR (digiuno di espiazione)

Vigilia 17 settembre 2010

18 settembre 2010

SUKKOT (festa delle capanne)

Vigilia 22 settembre 2010

1° giorno 23 settembre 2010

2° giorno 24 settembre 2010

HOSHA'ANÀ RABBÀ

29 settembre 2010

SHEMINÌ 'ATZERET (8° giorno conclusivo delle feste autunnali)

Vigilia 29 settembre 2010

30 settembre 2010

SIMCHAT TORÀ (festa della legge)

1 ottobre 2010

CHANUKKÀ

Vigilia 1 dicembre 2010

PURIM

Vigilia 19 marzo 2011

20 marzo 2011

PESACH (Pasqua Ebraica)

Vigilia 18 aprile 2011

1° giorno 19 aprile 2011

2° giorno 20 aprile 2011

7° giorno 25 aprile 2011

8° giorno 26 aprile 2011

SHAVU'OT

Vigilia 7 giugno 2011

1° giorno 8 giugno 2011

2° giorno 9 giugno 2011

DIGIUNO DEL 9 DI AV

Vigilia 8 agosto 2011

9 agosto 2011